I Fondi diretti dell'UE per l'attuazione dell'agenda digitale

Category: Stay inspired (sharing ideas) written by Antonio Bonetti | November 20, 2017

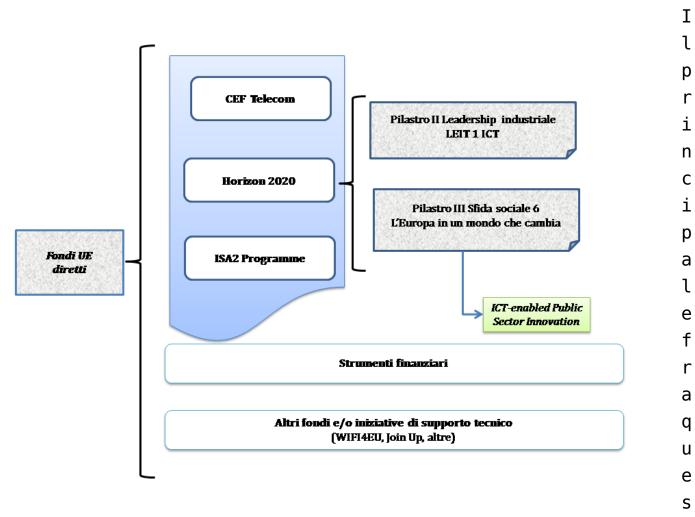


Come ricordavo nel post del 5 novembre scorso — "<u>Il FEIS e altre piattaforme di investimento miste per l'attuazione dell'agenda digitale"</u> — nella fase attuale è probabilmente il **FEIS** lo strumento finanziario europeo più rilevante per sostenere l'implementazione della banda ultra larga di nuova generazione e delle reti 5G e la digitalizzazione del sistema produttivo europeo.

Avendo gIà diffusamente trattato nel blog le linee di finanziamento attivate all'interno dei vari Fondi Strutturali e di Investimento Europeo (Fondi SIE) per implementare l'agenda digitale italiana, qui vorrei trattare brevemente i principali fondi "diretti" gestiti dalla Commissione o da sue

agenzie delegate per sostenere l'agenda digitale europea, richiamati nel Grafico che segue.

Grafico 1 Fondi diretti della UE per implementare l'agenda digitale



ti strumenti è la sezione "telecomunicazioni" dello strumento Connecting Europe Facility (CEF). Tale sezione (indicata, sovente, come "CEF telecom" o "CEF digital") sostiene la diffusione della banda ultra larga, delle reti di nuova generazione e dei servizi digitali tramite due tipi di interventi:

- l'implementazione di reti a banda larga di nuova generazione;
- i *Digital Service Infrastructures (DSIs)*. Ci sono due tipi di *Digital Services Infrastructures*: (i) *building block DSIs* (quali la firma elettronica); (ii) *sector specific DSIS* che forniscono su base transfrontaliera servizi ai cittadini e

alle imprese integrati e inter-operabili (*eHealth*, *eProcurement*, altri).



Immagine ex Pixabay

"CEF telecom" ha un budget di poco superiore al miliardo di Euro (circa il 4% del budget totale del CEF), che viene gestito dall'Agenzia esecutiva <u>INEA (Infrastructures and Network Executive Agency)</u>.

Molto importante, anche se ha una natura particolare, è il **Programma ISA2**. ISA2 è il Programma approvato nel novembre 2015 che, dando seguito all'iniziativa pilota ISA (*Interoperability Solutions for public administrations, businesses and citizens*), supporta lo sviluppo di soluzioni digitali che possono consentire alla PA, alle imprese e ai cittadini di beneficiare di servizi pubblici transfrontalieri e intersettoriali "digital by default".

ISA2 Programme (che è stato avviato il 1° gennaio 2016 e terminerà a fine 2020) intende, in particolare, migliorare l'inter-operabilità dei dati e dei servizi pubblici. Generalmente le soluzioni ai problemi di inter-operabilità sviluppate da questo Programma sono rese liberamente accessibili a tutte le Pubbliche Amministrazioni europee. [2] Infine, non si può non richiamare Horizon 2020.

In particolare, sono molto rilevanti:

- la sezione **Leadership Industriale** del II Pilastro di Horizon 2020 e, più specificamente, la linea di finanziamento **LEIT ICT**, dove l'acronimo **LEIT** sta per **Leadership in Enabling and Indutrial Technologies**;
- la Sfida sociale "L'Europa in un mondo che cambia" del III Pilastro "Sfide sociali" di Horizon 2020 e, più specificamente, l'iniziativa trasversale alle varie call di questa sfida sociale denominata "ICT-enabled Public Sector Innovation" [3]

A titolo di completezza, si ricorda che l'UE finanzia anche altri interventi trasversali volti a potenziare la propensione all'uso di servizi digitali da parte dei cittadini, le loro competenze digitali e, non ultimo, la diffusione dell'e-Government. Fra questi sono particolarmente rilevanti i sequenti:

- WIFI4EU: è una nuova iniziativa proposta dalla Commissione per dare la possibilità a tutti gli Enti Locali europei di dotare piazze, parchi, uffici pubblici ed ospedali di connessioni wi-fi gratuite per i cittadini. Questo impegno della Commissione è stato confermato nel recente Vertice europeo di Tallin sullo stato di attuazione del mercato unico digitale;
- **JoinUp**: è una piattaforma telematica per lo scambio di buone pratiche in materia di digitalizzazione della PA. E' finanziata dal programma ISA2.

- [1] **Connecting Europe Facility**, disciplinato dal Reg. (UE) N. 1316/2013, sostiene gli investimenti a livello europeo nelle reti (corridoi):
- di trasporto,
- energetiche,
- digitali.
- [2] In merito, si veda la recente Comunicazione: **European Commission**, *European Interoperability Framework* -

Implementation Strategy, COM (2017), 134; 23.03.2017.

In questa Comunicazione vengono indicati sei elementi chiave dell'inter-operabilità:

- politica (decisioni politiche inerenti la governance dei sistemi di inter-operabilità),
- gestione dei servizi pubblici digitali
- legale,
- organizzativa,
- semantica,
- tecnica.

[3] L'Iniziativa "ICT enabled Public Sector Innovation" è in sostanza una iniziativa trasversale nell'ambito della Sfida sociale 6 "Europe in a changing world — Inclusive, innovative and reflective societies" del III Pilastro "Side sociali" di Horizon 2020.

I programmi di lavoro 2014-2015 e 2016-2017 della Sfida sociale 6, infatti, hanno previsto delle call per selezionare progetti volti a sostenere il paradigma "open government" e nuovi servizi di e-Government.

Come ricordavo nei precedenti post del 15 e del 20 ottobre, anche nell'ambito del nuovo programma di lavoro 2018-2020 ci sono dei *topics* volti a sostenere digitalizzazione e innovazione della PA.

Il 24 novembre, presso la Regione Lazio, l'APRE ha organizzato un <u>InfoDay sul programma di lavoro 2018-2020 della sezione trasversale ICT di Horizon 2020</u>.